

Lecco

REDLECCO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0341.599.064

Vittorio Colombo v.colombo@laprovincia.it, Mario Cavallanti m.cavallanti@laprovincia.it, Gianluca Morassi g.morassi@laprovincia.it, Antonella Crippa a.crippa@laprovincia.it, Guglielmo De Vita g.devita@laprovincia.it, Lorenza Pagano l.pagano@laprovincia.it, Enrico Romanò e.romano@laprovincia.it.

Effetto Green pass In poche ore trecento prenotati

Il caso. Dopo l'obbligo per lavorare, corsa al vaccino Frisone: «Esauriti i primi slot che partivano da lunedì»

MARCELLO VILLANI

Effetto Green pass. Trecento slot bruciati in poche ore. Le novità relative al lavoro hanno fatto sì che il governo Draghi raggiungesse l'obiettivo di rastrellare gli ultimi indecisi, a quanto è dato di capire.

Ieri è stato boom di prenotazioni. Anche a Lecco come in tutta Italia. A spiegarlo è lo stesso direttore socio-sanitario di Asst Lecco **Enrico Frisone** che ha accolto con soddisfazione la "novità", dopo un periodo di "stanca" nel numero totale delle vaccinazioni: «Effettivamente - ammette - abbiamo avuto un boom di prenotazioni esaurendo in poche ore tutti gli slot disponibili da lunedì, che comunque abbiamo ampliato, notando anche per i giorni successivi ai prossimi, un aumento considerevole di richieste. Erano quasi 300 gli slot a disposizione e sono tutti completamente esauriti nei primissimi giorni: ma andremo avanti, naturalmente».

La corsa

Frisone naturalmente si rende conto che si tratta di un "effetto Green pass" e non di sola buona volontà dei leccesi: «Forse un intervento così deciso legato a una certificazione come quella del

Green pass ha smosso alcune coscienze e alcune volontà. Siamo ben contenti e pronti ad affrontare di nuovo queste ondate di persone che intendono vaccinarsi. Essendo prime dosi, sono prenotabili tutte al Palataurus».

Se sembrano poche 300 dosi destinate alle sole prime dosi e, nello specifico, a chi non si è ancora vaccinato per ottenere il Green pass che servirà per lavorare dal 19 ottobre in poi, ci si sbaglia. Basti pensare che in nove giorni, ovvero dal 10 settembre scorso a ieri, si sono vaccinati "appena" 3.394 leccesi. Ov-

I centri vaccinali continueranno ad accogliere i ritardatari

Da domani anche le terze dosi per i pazienti immunodepressi o fragili

vero poco più di 377 dosi al giorno tra prime e seconde dosi. Numeri lontani dai ritmi di migliaia di dosi al giorno che si registravano a tarda primavera-inizio estate, quando cominciò la massiccia campagna vaccinale massiva. Si è arrivati, tra il Palataurus di Lecco, il centro di Barzio della Fornace e la Technoprobe di Cernusco Lombardone, a superare abbondantemente le 2mila vaccinazioni al giorno.

La campagna

Naturalmente la campagna ha rallentato di pari passo con l'esaurimento delle "liste" per classi di età e per categoria. Il tutto, infatti, si innesta su una situazione vaccinale lecchese già florida. Ieri si è sfiorato il 90 per cento (seppur tenendo presente che la popolazione target presa in considerazione non è reale, ma sottostimata di circa 13mila unità): comunque sia vale l'indicazione di massima, ovvero vale quell'89,75 per cento apparso ieri sul sito di Regione Lombardia. In provincia di Lecco su una popolazione target di 289.816 cittadini (che sono in realtà 302.105 contando anche i 12-15enni inizialmente non ammessi a vaccinazione e dunque tolti dai conti), ben 260.109 leccesi hanno

per affrontare una nuova sfida: organizzare in prima persona un servizio e riportarlo ad essere attrattivo nei confronti dei pazienti provenienti da fuori provincia. Forte dell'esperienza maturata e delle competenze specifiche acquisite, Paolo Scanagatta intende garantire un trattamento adeguato agli standard internazionali per le patologie oncologiche e non oncologiche.

Laureato all'Università degli

Studi di Milano, si è specializzato in Chirurgia Toracica all'Università degli Studi di Verona, dove ha preso parte a un programma sul trapianto di polmone sviluppato in collaborazione con la Washington University di Saint Louis e il Toronto General Hospital.

Ha iniziato ad esercitare nel 2000: dopo un incarico triennale presso lo Ieo, l'Istituto Europeo di Oncologia, dove era medico specialista in Chirurgia toracica, in qualità di ricercatore di Area clinica, si è in seguito trasferito presso l'Azienda sanitaria ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo, per arrivare all'Istituto nazionale dei tumori, operando a tempo pieno, su delega del direttore, svolgendo numerosi

Chirurgia toracica a Sondalo È mandellese il neo primario

La nomina

Paolo Scanagatta, 46 anni laureato a Milano è stato chiamato a dirigere l'Unità

L'Unità organizzativa complessa Chirurgia toracica dell'ospedale di Sondalo ha un nuovo direttore: **Paolo Scanagatta**, 46 anni, mandellese, ha preso servizio nella giornata di giovedì al Morelli. Risultato vin-



Il Green pass diventerà presto obbligatorio anche per lavorare. Una decisione che sta convincendo molti a vaccinarsi

Il presidio

I No pass in centro Corteo di cento persone

Ennesimo appuntamento, quello di ieri pomeriggio a Lecco, per il gruppo leccese contrario al Green pass. Circa cento persone (quota ormai stabile dal primissimo incontro che aveva dato il via alla protesta) si sono ritrovate in piazza Cermenati per poi percorrere in corteo alcune vie del centro città. L'obiettivo, come detto e come evidenziato anche dai canonici cartelli e striscioni, restava quello di

esprimere totale contrarietà allo strumento del Green pass, tanto più dopo l'obbligatorietà sul lavoro appena introdotta dal governo. «Dovete decidere se volete essere ricattabili o meno - ha argomentato dal palco Paolo Negri, tra i primissimi sodali del gruppo - veniamo lasciati fuori dai ristoranti come quadrupedi, ci tolgono la dignità del lavoro: è ricatto e coercizione». Subito

dopo è quindi intervenuto anche **Valentino Di Carlo**, docente di materie umanistiche alle superiori, contrario al Green pass tra gli insegnanti e recentemente protagonista di "baruffe" mediatiche con virologi e opinionisti in televisione.

«Grazie per accogliermi in questa splendida piazza - ha detto - fatta di persone che semplicemente stanno tentando di urlare alla libertà. Non sono un medico, non mi permetto di entrare nel merito del vaccino. Ma certamente ognuno di noi deve essere messo nella condizione di poter scegliere cosa fare». L. BON.



Paolo Scanagatta, primario

Studi di Milano, si è specializzato in Chirurgia Toracica all'Università degli Studi di Verona, dove ha preso parte a un programma sul trapianto di polmone sviluppato in collaborazione con la Washington University di Saint Louis e il Toronto General Hospital.

Ha iniziato ad esercitare nel 2000: dopo un incarico triennale presso lo Ieo, l'Istituto Europeo di Oncologia, dove era medico specialista in Chirurgia toracica, in qualità di ricercatore di Area clinica, si è in seguito trasferito presso l'Azienda sanitaria ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo, per arrivare all'Istituto nazionale dei tumori, operando a tempo pieno, su delega del direttore, svolgendo numerosi

incarichi: chirurgo toracico referente per il reparto di Oncologia pediatrica, responsabile con relative funzioni di controllo, revisione e gestione del percorso diagnostico terapeutico assistenziale, responsabile della gestione qualità.

«L'intento è quello di poter offrire sul territorio la mia esperienza nella gestione dei casi oncologici utilizzando tecniche mini invasive e sviluppando le nuove tecnologie - spiega il dottor Scanagatta -. Una chirurgia toracica più moderna e al passo coi tempi. Per fornire le risposte attese a un territorio vasto quale quello valtellinese sarà necessario valorizzare e integrare l'attività tra i vari presidi».

S. Zam.

L'iniziativa

Volontari Aido in 36 piazze
per sensibilizzare sulla donazione

L'Aido lecchese si mobilita in occasione della Giornata del Sì, in programma a livello nazionale il 26 settembre per sensibilizzare la cittadinanza riguardo la donazione di organi, tessuti e cellule. Saranno oltre 45 le piazze in cui i volontari dell'associazione saranno presenti la prossima settimana in provincia di Lecco.

«Con la manifestazione - ha evidenziato Antonio Sartor - Aido ribadisce il suo "sì" alla donazione di organi, tessuti e cellule. Un "sì" promosso come scelta individuale, libera, consapevole, informata». Dal 26 settembre, sarà possibile iscriversi all'Aido e contestualmente manifestare il proprio

consenso alla donazione di organi e tessuti, utilizzando la propria identità digitale Spid o un certificato di firma digitale in possesso dell'utente. Questa nuova modalità di espressione del consenso sarà fruibile tramite i nuovi strumenti informatici di Aido, che saranno lanciati sempre nel corso della

giornata: un sito internet www.aido.it completamente rinnovato e la neonata App Aido. Dunque, dopo la presenza a Rogeno di oggi in occasione della "Camminata a pè per i prà", i volontari saranno il 23 settembre a Paderno, mentre il 25 e 26 settembre saranno in 36 piazze.

C. DOZ.



Chi non si è vaccinato dovrà effettuare un tampone ogni due giorni per poter lavorare

Il vaccino funziona
«Dai nostri tamponi
i positivi sono pochi»

Osservatorio. Franco Ruffa, direttore sanitario di Synlab
«Ne abbiamo effettuati 15mila, ora 50-60 al giorno
La nostra è una provincia molto protetta e si vede»

ricevuto una prima dose. E il numero delle seconde dosi è arrivato a 227.576.

Da lunedì, inoltre, cominceranno le terze dosi, ma solo quelle "aggiuntive" ovvero dedicate ai pazienti immunocompromessi. Saranno cinquanta oncologici e cinquanta trapiantati, il primo giorno. Poi si procederà con tutti gli altri. Ma per le terze dosi di richiamo o cosiddette "booster", dedicate a personale sanitario, over 80 e residenti nelle Rsa, si dovrà attendere la comunicazione ufficiale di Regione Lombardia che dovrebbe spiegare tutto proprio domani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Quindicimila tamponi effettuati in un anno, con punte di cento al giorno. Una pandemia che ha coinvolto e "ristrutturato" un'intera organizzazione sanitaria. La sanità privata, nello specifico quella della Synlab San Nicolò, messa a dura prova. Un rapporto, quello pubblico-privato, che è uscito dalle paludi della politica e delle ideologie, per andare in aiuto della gente. Perché senza sanità privata, comunque la si pensi, gli ospedali non avrebbero retto. Troppi tamponi, troppi esami diagnostici, troppe visite per accentrare tutto in una sanità pubblica che aveva completamente

dimenticato la medicina territoriale. Ora si torna a vedere la luce in fondo al tunnel dell'emergenza. E, forse, nascerà qualcosa di buono dal ricostruendo rapporto tra le due sanità.

I numeri

Franco Ruffa, direttore sanitario della Synlab San Nicolò non ha dubbi: «Abbiamo fatto un grosso sforzo, noi e tanti altri centri privati, per rispondere alla domanda di sanità che è emersa dalla pandemia. Abbiamo effettuato 15mila tamponi in un anno. Tutti molecolari. Processati inizialmente in 48 ore, per-

ché erano talmente tanti che a Castenedolo, dove abbiamo il laboratorio di analisi centrale, abbiamo dovuto assumere molto personale. Poi ce l'abbiamo fatta in ventiquattro ore. Ora abbiamo anche i tamponi Fast con risposta in serata». Ma non solo tamponi: «L'attività più importante nel periodo del lockdown - spiega il direttore sanitario - è stato organizzare la diagnostica radiologica per i pazienti positivi e anche per i malati. Con la creazione di percorsi protetti ad hoc. Ce l'ha chiesto Ats Brianza perché si doveva fare solo così, cercando di fare più esami possibili, per non ingolfare l'ospedale

che era riservato solo ai casi più gravi. Il che ha comportato uno sforzo organizzativo notevole. Devo ringraziare i tecnici di radiologia, infermieri, e medici oltre al personale di accoglienza, che hanno dovuto creare percorsi protetti anche per queste diagnosi».

Ora, dicevamo, si intravede la luce: «Dal nostro punto di vista il Covid sta andando bene, ovvero non ce n'è tanto in giro, perché la gestione dei tamponi che facciamo ora è legata più agli aspetti normativi che clinici. Si trovano ancora dei positivi, certo, ma la nostra è una provincia molto vaccinata. Quindi le percentuali sono molto basse. Tutti i nostri dati finiscono nella banca dati Ats, ma non è certo come nel periodo nero della pandemia».

Il tracciamento

Cosa si aspetta Ruffa dal prosieguo dell'attività di tracciamento vista la riapertura delle scuole? «Abbiamo avuto un notevolissimo aumento dei tamponi a inizio stagione estiva perché erano necessari per viaggiare. Con la campagna vaccinale a metà e senza Green pass, c'era bisogno del tampone. Ora ci stabilizziamo intorno ai 50-60 tamponi al giorno. Poco meno di quando c'era la pandemia al suo acme

quando facevamo anche un centinaio di test al giorno».

Adesso, con tutte le liste d'attesa strapiene, si apre la grande partita degli esami diagnostici strumentali sotto regime Ssn: «Con il Sistema sanitario nazionale facciamo esami di radiologia, cardiologia, fisioterapia, oltre a quelli propri del laboratorio di analisi. Poi abbiamo una serie di specialità autorizzate ma a pagamento



Franco Ruffa

privato con varie formule con tanti enti previdenziali privati (assicurazioni ma non solo) che si stanno sviluppando proprio in questi mesi. La sanità privata per me deve essere un'alternativa al Ssn per quanto riguarda gli esami di primo livello, sempre con il pagamento del solo ticket».

Regione ha chiesto una mano al proposito: «Certamente. In particolare per un periodo piuttosto lungo del 2020 abbiamo sospeso gli screening per il tumore alla mammella. E quindi in questo periodo stiamo recuperando con sedute aggiuntive totalmente gratuite perché siamo inseriti nel progetto dello screening. Ma in generale se vogliamo offrire un buon servizio sanitario dobbiamo affiancare la sanità pubblica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sono 17 i nuovi positivi
In attesa dei trasporti

I dati
Fra una settimana si saprà se c'è un aumento a causa dell'inizio dell'anno scolastico

Ieri 17 nuovi casi di contagio da Covid 19. Ma una media che tende ancora a scendere seppur di pochissimo. Siamo a meno di 10 nuovi casi al giorno, meno di 20 casi di incidenza ogni centomila abitanti e

una somma settimanale che arriva a 65 casi. Insomma, dati confortanti per la prima settimana dall'inizio della scuola. Ma è chiaro che bisogna aspettare almeno altri sette-dieci giorni per capire se c'è stato un effetto "scuola" o meglio "trasporti" sul contagio.

Fino a venerdì scorso, prima cioè della chiusura degli uffici statistici di Ats Brianza, non ci sono state classi messe in quarantena. E così si può sperare

che i nostri giovani, con i nostri insegnanti, siano sufficientemente coperti dalle tante vaccinazioni fatte.

Sarà certo un inverno di vigile attesa, di attenzioni, di preoccupazione, ma sempre con la luce che si vede sempre più chiara in fondo al tunnel della pandemia. E le lezioni in presenza sono davvero un grande ritorno alla normalità. I dati regionali dicono che ieri sono stati 765 i nuovi positivi in Lombardia. **M. VII.**

Il bollettino

IN LOMBARDIA

Totale complessivo

TAMPONI EFFETTUATI

↑ 74.638

NUOVI POSITIVI

↑ 765

TERAPIA INTENSIVA

↓ 57 (-2)

RICOVERATI

Non in terapia intensiva

↑ 438 (+11)

DECESSI

↑ 33.981 (+2)

A LECCO E PROVINCIA

Primi 10 comuni per contagi

■ Numero contagiati

■ % contagiati su popolazione

Lecco	3.947	8,17
Casatenovo	1.228	9,37
Merate	1.050	7,05
Calolziocorte	966	6,97
Valmadrera	841	7,32
Oggiono	789	8,62
Mandello del Lario	778	7,59
Missaglia	705	8,09
Colico	682	8,61
Galbiate	574	6,74

TOTALE CONTAGIATI	TOTALE DECESSI	% CONTAGI POPOLAZIONE
25.666	958 (-)	7,61%

I CASI POSITIVI DI IERI

Milano	+287
Bergamo	+58
Brescia	+90
Como	+36
Cremona	+10
LECCO	+17
Lodi	+10
Mantova	+40
Monza e Brianza	+83
Pavia	+44
Sondrio	+8
Varese	+54

Mense e tempo pieno partono da domani Sono arrivati i bidelli

Scuola. Nominati in 150 per assicurare i servizi anche negli istituti partiti con un orario ridotto. Ancora nessuna certezza invece sul personale Covid

PAOLA SANDIONIGI

Tempo pieno e servizio mensa: da domani scuole elementari, medie e materne avvieranno l'orario definitivo.

Nominati quasi tutti i supplenti, restano ancora pochi spezzoni di orario da coprire, e nominati i 150 bidelli che entro domani saranno tutti nella scuola assegnata. Bidelli con contratto per tutto l'anno scolastico o solo per pochi mesi.

Con tutto il personale in servizio la scuola può riprendere a tempo pieno, ed in particolare le materne e le elementari dove la presenza dei bidelli è fondamentale sul fronte della mensa, oltre che dell'ingresso e dell'uscita degli alunni.

Le nomine

«Le nomine sono state fatte, qualcuno ha già iniziato venerdì e gli altri entreranno in servizio lunedì», spiega Giuseppe «Pino» Pellegrino della Uil scuola.

Alla media don Ticozzi è già partito il tempo pieno con il servizio mensa in classe, con

pranzo dalle 13.05 alle 13.30, e poi dalle 13.30 alle 13.55 intervallo all'esterno mentre le aule vengono pulite e sanificate.

Da lunedì 20 settembre partirà il servizio mensa anche alla media Stoppani e alle elementari di Belledo e Germanedo.

Resta invece un punto interrogativo sull'organico Covid «che arriverà ma non sappiamo quando. Per tutte le scuole statali della provincia di Lecco si parla dello stesso numero dello scorso anno, ovvero 316 tra docenti, bidelli e personale di segreteria. A differenza dello scorso anno scolastico ci saranno meno insegnanti e bidelli e più personale per le segreterie. Inoltre non sarà un'assegnazione annuale ma fino al 31 dicembre, che poi potrebbe essere rinnovata - prosegue Pellegrino -. Al momento sappiamo che c'è un'assegnazione, che sarà simile a quella dello scorso anno, nelle prossime settimane dovrebbero dire come sarà ripartita».

Lo scorso anno scolastico erano arrivati 126 docenti, di

questi 105 alle materne, 11 alle elementari e 10 alle medie; oltre a 190 bidelli.

Da lunedì orario pieno anche nella maggior parte delle scuole superiori con ingresso alle 8, tutti in presenza grazie al potenziamento dei mezzi pubblici con ulteriori ventisette corse distribuite sul territorio.

I supplenti

Ed anche alle superiori i docenti sono stati nominati, mancano alcuni spezzoni d'orario, inoltre le scuole grazie alle messe a disposizione, note come Mad, hanno già inserito in servizio anche i supplenti con contratto per pochi mesi. Supplenti per malattie o per maternità.

Ad una settimana dall'inizio la scuola ha ingranato la marcia e da lunedì, salvo poche eccezioni, si partirà con orario pieno, mensa e rientri pomeridiani.

Resta ancora da nominare l'organico Covid che andrà a supportare l'attività di docenti e personale scolastico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Da domani il servizio mensa riprende regolarmente nelle scuole lecchesi

Servizio “post scuola” per aiutare le famiglie

Dal 4 ottobre per tre giorni alla settimana, dalle 16 alle 18, ci sarà il post scuola. Il servizio è organizzato dal Comune con la cooperativa Sineresi, e va nell'ottica della conciliazione tra famiglia e lavoro, con genitori fuori casa che necessitano di potenziare il tempo scuola.

Il servizio è a pagamento, alla somma di 30 euro al mese che fatti due conti veloci corrispon-

de a 1,25 euro all'ora, considerando sei ore alla settimana per quattro settimane al mese pari a ventiquattro ore complessive. Chi ha due figli iscritti paga 50 euro e non 60 euro al mese.

La attività si terranno all'elementare Oberdan di Belledo, alla Battisti di Acquate, alla Filzi di Bonacina, alla Santo Stefano di viale Turati e alla De Amicis di via Amendola in centro città.

Alla Oberdan e alla Battisti il post scuola si terrà il lunedì, martedì e giovedì; alla Filzi e alla De Amicis il lunedì, mercoledì e giovedì; e alla Santo Stefano, il martedì, mercoledì e venerdì.

Le attività saranno coordinate e gestite da educatori, con un responsabile ogni dieci bambini, all'interno di gruppi composti da un massimo di venti alunni. Si faranno i compiti, si giocherà e verranno proposti laboratori creativi.

A settembre 2022 l'iniziativa dovrebbe essere estesa anche a tutte le altre scuole elementari della città.

CITROËN

PER LUISA. PER GIOVANNI. PER MARTINA.
PER ELSA. PER CLAUDIA. PER FRANCESCO.
PER EMMA. PER ANNA. PER MARGHERITA.
PER SAVERIO. PER FILIPPO. PER MARIA IDA.
PER FEDERICO. PER GIORGIO. PER DANIELE.

PER TUTTI



TI ASPETTIAMO
ANCHE OGGI DOMENICA 19

GAMMA CITROËN



RIPARTE L'ECOBONUS ROTTAMAZIONE
ROTTAMA LA TUA AUTO CON PIÙ DI 10 ANNI
E USUFRUISCI DELL'ECOBONUS PER QUALSIASI
MODELLO DELLA GAMMA CITROËN.

**FINO A
8.000€
DI VANTAGGI.**

LE OPINIONI DEI CLIENTI
★★★★★
CITROËN-ADVISOR.IT

SCOPRILA NEI NOSTRI SHOWROOM

Es. CITROËN SPACETOURER FEEL M BlueHDi 140 S&S : listino 37.950€; prezzo Promo di 29.950€ (IVA e messa su strada incluse; esclusi IPT, Kit sicurezza + contributo PFU e bollo). Offerte promozionali valide in caso di contestuale rottamazione di un veicolo immatricolato prima del 1 gennaio 2011 e che sia omologato alle classi Euro 0, 1, 2, 3, 4 e 5. Offerta riservata a clienti privati per i contratti stipulati ed immatricolati entro il 30 settembre 2021, non cumulabili con altre iniziative in corso e valide fino ad esaurimento stock. Immagini a scopo illustrativo. Info su citroen.it
CONSUMO (l/100km): 6,030-7,586. EMISSIONI DI CO2 (g/km): 159,87-199. Valori omologati in base al ciclo misto WLTP.

Gruppo Serratore
gruppосerratore.com

PESCATO (LC)
Via Roma, 23/B - Tel. 0341.297911
ALBESE CON CASSANO (CO)
Viale Lombardia, 4 - Tel. 031.4220711